

Caso Pordenone: la 12enne vittima di bullismo tenta il suicidio

Interviene l'Ordine degli Psicologi di Basilicata

Tenta il salto nel buio una dodicenne, esasperata dalle continue angherie ma si salva perché rimbalza sulla tapparella aperta di una finestra al primo piano. Ha riportato poli-traumi e la sospetta frattura di una vertebra, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Ha scritto due lettere per spiegare il suo gesto e la polizia attualmente indaga sui messaggi e sui social network. La Procura, infine, ha fatto sequestrare telefonino e apparecchiature informatiche.

Sul gravissimo caso è intervenuto l'Ordine degli Psicologi di Basilicata: “Vicende come questa riportano l'attenzione sull'urgenza di istituire la figura dello Psicologo Scolastico. I ragazzi, gli adolescenti, hanno bisogno di ascolto. Le scuole, nelle modalità che ritenessero più consone e utili (sportelli, colloqui singoli o di gruppo) avrebbero il vantaggio di un professionista in grado di prevenire e intercettare malesseri, di leggere anche quanto non riesce a essere comunicato verbalmente, di facilitare le dinamiche della classe ed evitare che si sviluppino disagi o peggio ancora che si arrivi a gesti psicopatologici, cui abbiamo assistito nelle scorse ore. Lodiamo l'iniziativa della regione Basilicata che ha organizzato un importante convegno, il prossimo 5 Febbraio, per promuovere la proposta di legge sulla Psicologia Scolastica. La ragazzina va ora costantemente monitorata per comprendere celermente la natura del disagio; la sua azione estrema è indicativa di quale dolore debba aver provato. È fondamentale prestare grande attenzione”.